



COMMISSARIO DI GOVERNO

contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana
ex legibus n°116/2014 e n°164/2014

DISPOSIZIONE n. 19 del 14 NOV. 2017

Attivazione Sede Sicilia Orientale dell'Ufficio del Commissario di Governo

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** Part.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n°4 – fog.297;
- Visto** l'art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n°195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n°26;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n°91 – pubblicato nella GURI n°144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n°191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Visto** decreto legge 12 settembre 2014, n°133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, e in particolare l'art.7, co.2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del

territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116”;

Visto l'art.7, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014, n°133, che dispone: “Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n°191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n°91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n°116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n°163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea”;

Vista la Delibera CIPE n°26 del 10 agosto 2016, denominata “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 – Piano per il Mezzogiorno – Assegnazione Risorse”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 267 del 15 novembre 2016, con la quale è stata determinata l'assegnazione definitiva al “Patto per il Sud – Regione Siciliana”, della complessiva dotazione finanziaria di 2.320,4 milioni di euro a valere sulle risorse F.S.C. 2014-2020, nonché l'articolazione dello stanziamento per ogni area tematica nazionale;

Vista la Deliberazione n°301 del 10 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema del “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” unitamente agli acclusi prospetti allegato “A” e allegato “B” recante l'elenco degli interventi previsti;

Visto il Patto per lo sviluppo della Sicilia” (**Patto per il Sud**), sottoscritto il 10 settembre 2016 ad Agrigento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, ha identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, indicati nell'Allegato “A” nel quale sono indicati l'importo complessivo degli interventi previsti, suddivisi in cinque macro aree di intervento o settori prioritari: 1. Turismo e cultura - 2. Infrastrutture - 3. Sviluppo Economico ed attività produttive - 4. Ambiente - 5. Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione;

Vista la Deliberazione n° 411 del 13 dicembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito al Presidente della Regione Siciliana in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana ai sensi dell'art.7, comma 2, ultima parte, del decreto legge 12.9.2014 n°133 convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n°164, la competenza alla gestione, al monitoraggio e al controllo degli interventi relativi all'obiettivo strategico “Dissesto idrogeologico”;

Visto il Decreto n° 573 del 22 dicembre 2016 di adeguamento dell'Ufficio commissariale cui demandare l'attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016;

Vista la Deliberazione n° 302 del 26 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha rimodulato l'allegato “B” recante l'elenco degli interventi previsti;

- Vista** la disposizione commissariale n. 6 del 5 luglio 2017 con la quale è stata approvata l'organizzazione dell'Ufficio del Commissario individuando il personale delle varie aree costituite con decreto n. 573 del 22 dicembre 2016, modificato con decreto num. 249/2017;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione siciliana;
- Vista** la disposizione commissariale n. 12 del 15 settembre 2017 con la quale è stata istituita a Catania, presso il Dipartimento regionale di protezione civile, la sede per la Sicilia Orientale di questa struttura commissariale ed è stata in parte modificata l'assegnazione del personale interno ed esterno alla struttura stessa di cui alla citata disposizione n. 6/2017;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 570 del 15.09.2017, con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione siciliana;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n° 438 del 18 settembre 2017 con la quale è stata approvata una rimodulazione degli interventi della tabella B del "Patto per il Sud", finalizzata all'inserimento della sesta Area tematica "Rafforzamento della PA";
- Vista** la nota prot. n. 5937 del 27/10/2017 con la quale è stata chiesta alla Presidenza della Regione – Segreteria Generale - l'assegnazione, presso il comune di Catania, di idonei locali da utilizzare per l'istituzione della sede distaccata della Sicilia Orientale di questo Commissario di Governo, come previsto dalla suddetta disposizione num. 12/2017;
- Vista** la nota di riscontro della Presidenza della Regione – Segreteria Generale – prot. num. 57858 del 07/11/2017, trasmessa con pec in pari data e assunta agli atti dell'ufficio in data 9 novembre 2017 con il prot. n. 6163, con la quale è stata individuata quale sede della Sicilia Orientale l'Ufficio di Rappresentanza della Presidenza della Regione siciliana;
- Ritenuto** necessario, a seguito dei provvedimenti sopracitati, riorganizzare l'ufficio del Commissario di Governo attivando la predetta sede della Sicilia orientale e individuando competenze da svolgere e personale da assegnare all'ufficio di Catania,

per le finalità e le causali esposte in premessa,

DISPONE

Articolo 1 di attivare, presso l'Ufficio di Rappresentanza della Presidenza della Regione siciliana, sito in Catania, via Beato Bernardo n. 5 – la sede distaccata nella Sicilia Orientale dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico della Regione siciliana; nello specifico saranno utilizzate le stanze n. 7 e n. 8 del secondo piano del citato ufficio.

Articolo 2 Presso la sede distaccata, così istituita, saranno espletate le seguenti attività:

- Front office per le amministrazioni pubbliche territorialmente interessate;
- Acquisizione documentazione da parte delle pubbliche amministrazioni di cui si avvale il Commissario di Governo.

Inoltre, su specifica delega del Soggetto Attuatore o del Coordinatore, potranno essere svolte ulteriori attività che si rendessero necessarie al fine di attuare in maniera più celere tutte le operazioni afferenti agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico assegnati al Commissario di Governo.

Articolo 3 Con effetto immediato si dispone che sia assegnato, presso la sede della Sicilia

Orientale dell'Ufficio così istituito, il seguente personale:

- Arch. Emanuele Tuccio, con qualifica di Referente dell'Ufficio;
- Dott. Adriana Vitale.

Il personale così come indicato concerterà le scelte operative con il Soggetto Attuatore e/o con il coordinatore dell'Ufficio del Commissario.

La presente disposizione, notificata a tutto il personale in servizio presso questa struttura commissariale, sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione www.ucomidrogeosicilia.it, ex D.Lgs 33/2013.

Il Soggetto Attuatore
(dott. **Mario Tuccio**)

